

Battuta la Bocconi studenti di Economia valutati dall'Ocse

Per la prima volta si misura la preparazione degli iscritti
La preside: «Udine tra i 150 atenei selezionati al mondo»

di Giacomina Pellizzari

La facoltà di Economia dell'ateneo friulano vince la competizione con la Bocconi ed entra a far parte delle 150 facoltà scelte, per la prima volta, in tutto il mondo dall'Ocse (Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico) per valutare il grado di apprendimento degli universitari. E così, nei giorni scorsi, 160 studenti di Udine e di Pordenone si sono sottoposti volontariamente ai test, in collegamento on line con il centro informatico in Australia.

Il progetto Ahelo (Assessment of higher education learning outcomes), coordinato in Italia dall'economista Fiorella Kostoris, è di quelli che contano tant'è che la preside di Economia, Marina Brolo, non esita a considerarlo un ottimo biglietto da visita da spendere per invogliare le famiglie a privilegiare l'ateneo friulano e per potenziare l'internazionalizzazione dei corsi di laurea. «Essere entrati in questo circuito di valutazione della didattica è motivo di vanto» sostiene la preside nel ricordare che l'obiettivo del progetto è quello di raccogliere i dati sulla qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento. Lo strumento sarà utilizzato soprattutto dai governi quando dovranno indirizzare gli investimenti nell'istruzione e dai datori di lavoro per conoscere le reali competenze dei laureati visto che, di questi tempi, di-

verse aziende lamentano più di qualche difficoltà nel reperire personale preparato. I risultati saranno resi noti nel prossimo autunno. Solo allora si saprà se la giovane facoltà di Economia (ha appena compiuto 25 anni), già posizionata tra le prime dieci nella classifica Censis, riuscirà a collocarsi almeno nella prima metà della classifica internazionale.

La sfida non è da poco anche perché la struttura udinese lotta contro colossi sia per numero di studenti che di docenti. Non va dimenticato, infatti, che Economia a Udine sconta pesantemente gli effetti del blocco del turnover, tant'è che conta un numero di docenti decisamente basso. Nel precedente anno accademico si contavano, infatti, oltre 2 mila 500 iscritti e solo 63 professori, compresi i ricercatori.

«Sulla base di quanto riportato dagli studenti al termine del test, l'impressione - afferma il coordinatore del progetto per l'università di Udine, Marcellino Gaudenzi - è che la prova si sia rivelata piuttosto impegnativa dando indicazioni agli studenti sul livello di conoscenze richiesto in ambito internazionale a un laureato in Economia».

Ovviamente, i risultati serviranno all'università per fare il punto anche su come migliorare la qualità della didattica perché su questo punto fa leva il magnifico rettore, Cristiana



Un'immagine d'archivio dei laureati di Economia in festa

Compagno. Lo stesso che descrive "Ahelo" come un «progetto innovativo che potrebbe avere riflessi importanti per il miglioramento della didattica universitaria, confrontando sedi di diversi Paesi e di diverse culture». In Italia la sperimentazione coinvolge solo 10 sedi universitarie e tra queste c'è anche Udine, «a testimonian-

za - aggiunge il magnifico rettore - della presenza costante del nostro ateneo in progetti di rilevanza nazionale e internazionale». Altrettante sedi sono state selezionate in Australia, Belgio, Colombia, Corea, Egitto, Finlandia, Giappone, Kuwait, Messico, Olanda, Norvegia, Russia, Svezia e Stati Uniti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA